Scritto da Antonio Carrino
Sabato 20 Febbraio 2021 11:36

AVELLINO – Riprendendo l’analisi dei dati riferiti al censimento della popolazione 2019 effettuato dall’Istat puntiamo lo sguardo sulle statistiche relative al grado d’istruzione della popolazione. Dai dati pubblicati dall’Istat rileviamo che la provincia di Avellino, al 31 dicembre 2019, conta 382.984 residenti d’età superiore a 9 anni. Gli individui d’età inferiore non sono conteggiati trattandosi di bambini che o non vanno ancora a scuola o che, in considerazione dell’età, non hanno ancora completato la scuola elementare.

Il primo dato che colpisce è che in Irpinia c’è ancora un significativo numero di analfabeti. L’Istat ne ha contati 5 mila. Rapportati alla suddetta popolazione over 9 anni, emerge che da noi si registra una percentuale di analfabeti pari all’1,31%. Più del doppio di quella calcolata per l’intero Paese (0,61%) e, sia pure di poco, superiore anche alla media regionale (1,09%). In Campania, l’aliquota più bassa di analfabeti è presente a Napoli (0,89%); a salire s’incrociano le province di Salerno (1,27), Caserta (1,37) e Benevento (1,39).

Ad Avellino è alta anche la percentuale di “alfabeti privi di titolo di studio”, vale a dire di persone che sanno leggere e scrivere pur in mancanza di un titolo di studio. Se ne contano 19.300, il 5,06% dei residenti con più di 9 anni. Questo tasso è più alto della media italiana di oltre un punto percentuale e supera di mezzo punto la media campana. In provincia i possessori della licenza elementare sono 57 mila, il 14,87 % dei residenti. Per questo titolo di studio siamo sotto la media di tutto lo stivale e della regione Campania, entrambe assestate sul 16%. Ad aver conseguito la licenza media sono 107 mila irpini, quasi 28 su 100 residenti. Le medie nazionale e regionale sono, rispettivamente, del 29,5 e del 32,4 per cento.

Gl’irpini sono messi meglio quanto a possesso di titoli di studio di livello superiore. Infatti, la percentuale di quelli in possesso del diploma secondario di II grado sfiora il 37% (in cifre assolute 141 mila diplomati); quasi un punto e mezzo percentuale in più del dato nazionale e tre punti e mezzo in più di quello dell’intera regione. Lo stesso può dirsi per quanto riguarda la categoria “terziario e superiore”, quella che un tempo raggruppava i possessori di laurea e che oggi, col nuovo ordinamento scolastico, comprende i titoli terziari di primo livello, quelli di secondo livello (laurea e laurea magistrale), il dottorato di ricerca, i titoli rilasciati dalle scuole di alta formazione, ecc.

Ebbene, su 100 irpini, a possedere uno dei suddetti titoli accademici sono 14, un numero pressoché uguale alla media nazionale e maggiore di un punto rispetto alla media regionale. Il piccolo esercito di laureati nella nostra provincia è vicino alle 54 mila unità:13.200 i possessori di un titolo di primo livello; 39.100 quelli di secondo livello e quasi 1.100 i “dottori di ricerca”. Da notare che, in Irpinia, su 100 titolari di un titolo di studio del “terziario e superiore” 55 sono donne.